

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.245

**ABBONAMENTI:** Un anno L. 2.200  
Un semestre L. 1.150  
Un trimestre L. 600

Spedizione in abbonamento postale (cont. corrente postale 1/29785)

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: 50.000 Lire al giorno (con IVA inclusa) - Pubblicità estere: 150.000 Lire al giorno (con IVA inclusa) - Pubblicità estere: 150.000 Lire al giorno (con IVA inclusa) - Pubblicità estere: 150.000 Lire al giorno (con IVA inclusa)

CITTA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.872, 63.964, 634.039

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie), N. 108

VENERDI 9 MAGGIO 1947

Una banca lombarda ha fornito milioni per il traffico di armi dell'U.G. E intanto non ci sono crediti per gli Enti comunali di consumo e le cooperative popolari.

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

## TECNICI di fronte all'I.R.I.

Nei prossimi giorni si riuniranno a convegno, a Genova, Milano e Torino, i dirigenti di aziende per discutere sull'organizzazione dell'I.R.I. Riunioni analoghe si sono svolte in questi giorni a Terni ed a Napoli.

Non tutti che viviamo il problema dell'I.R.I., non possiamo che essere lieti di questa rinnovata attenzione dei ceti più responsabili della nostra vita industriale verso uno dei problemi da cui dipendono non solo le sorti di centinaia di migliaia di lavoratori, ma del 185% dei cantieri navali italiani, di gran parte della siderurgia, della meccanica, delle banche e delle società di navigazione italiane, raggruppati nell'I.R.I.

Ancor più importanti questi convegni, per il fatto che essi si svolgono dopo il 12-13 aprile, data nella quale i Consigli di gestione delle aziende I.R.I. di tutta Italia, si sono riuniti a Genova ed hanno formulato precise proposte per la riorganizzazione dell'Istituto. A quel convegno, non si sa bene perché, molti dirigenti, che pure erano stati invitati, non parteciparono: e chiunque abbia cuore le sorti della nostra industria e del benessere nazionale non poteva che essere preoccupato che quella assenza potesse significare contrasto di opinioni e di interessi.

In attesa delle riunioni che si terranno nelle città del nord, è opportuno fare il punto e studiare le conclusioni cui i dirigenti sono pervenuti esaminando la questione I.R.I. nel Mezzogiorno, dove - come esattamente è stato riferito al convegno di Napoli - l'I.R.I. può dirsi il nucleo essenziale della vita industriale e quindi l'unico strumento per la qualificazione economica di « zone depresse » che costituiscono uno dei più gravi ostacoli alla nostra unità economica nazionale.

La mozione dei Consigli di gestione del 13 aprile chiedeva, analogamente i dirigenti di Napoli hanno chiesto nella loro mozione, una organizzazione centrale tecnico-economica per l'attuazione dei programmi di ricostruzione, riconversione, risanamento, e l'eventuale costituzione di una sezione I.R.I.-Sud per affrontare quella industrializzazione del Mezzogiorno, che già la mozione dei Consigli di gestione aveva visto come garanzia di risanamento dell'I.R.I. e dell'economia nazionale.

La mozione dei Consigli di gestione chiedeva (ed i dirigenti rinnovano, a Terni ed a Napoli, la richiesta) un piano organico di finanziamento e di risanamento aziendale « secondo le esigenze degli investimenti patrimoniali e della ricostruzione di scorte ».

E le due organizzazioni sono state ancora concordi nel chiedere la valorizzazione delle industrie esportatrici, in particolare nel settore naval-meccanico.

Questa la situazione ad oggi: situazione che oseremmo dire consolante.

Con tale adesione sostanziale dei dirigenti alle tesi dei Consigli di Gestione, si rinsaldano infatti i legami naturali e preziosi per le forze sane della nostra industria.

Questa uniformità di vedute non può d'altronde che far piacere ad entrambe le organizzazioni, dei lavoratori e dei dirigenti, anche perché l'organo dei consigli di gestione è fatto per tutti gli addetti all'industria e per i dirigenti in primo luogo, se dirigente vuol dire tecnico, competente, organizzatore che guarda all'interesse della produzione e non solo all'interesse di quel singolo fattore produttivo che è il capitale.

Il nostro Paese ha bisogno di questa lucida concordia di sforzi e ne hanno bisogno l'I.R.I. e gli organi di Governo, che sanno ora quali sono le opinioni di chi vive quotidianamente i problemi che essi sono chiamati ad esaminare.

Perciò preferiamo tacere sulle volgarità che, o è qualche settimana, si sono scritte sui fogli della organizzazione industriale, e sottolineare invece questi risultati effettivi. L'orientamento dei Convegni di Napoli e di Terni dimostra che i tecnici per primi sono evidentemente convinti che solo gli sforzi uniti dell'operaio e del dirigente possono risolvere la nostra economia: e che la strada per la salvezza è una sola.

I dirigenti del nord, quando si riuniranno, tengano presente questa realtà: stringano senza sottintesi la mano leale che i lavoratori hanno posto, non solo in questa occasione, a tutte le forze sane del Paese e sappiano che i loro lavori sono seguiti con interesse e con attenzione da chiunque abbia a cuore la salvezza della nostra economia.

FRANCO ANTOLINI

## Tutti hanno diritto al lavoro

*La Repubblica promuoverà le condizioni per rendere effettivo questo diritto. L'opposizione dei liberali - Un emendamento comunista propone l'impegno dello Stato a coordinare con un piano l'attività produttiva del Paese*

### LA COSTITUZIONE

Art. 30.  
La Repubblica provvede con le sue leggi alla tutela del lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Promuove e favorisce gli accordi ed organizzazioni internazionali per affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge per motivi di interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Art. 31.  
(1° e 2° comma)  
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere un'attività o una funzione che concorra allo sviluppo materiale o spirituale della nazione, secondo le proprie possibilità e alla propria scelta.

Alla 18.15 il vice-presidente Tuppi concede all'assemblea qualche minuto di riposo e alla ripresa l'aula appare ripopolata. Si sta per iniziare la votazione sull'art. 31 che considera il lavoro come un diritto ed un dovere e stabilisce che l'adempimento di questo dovere è condizione per l'esercizio dei diritti politici. I liberali propongono subito la soppressione dell'intero articolo. Numerosi democristiani si limitano invece ad opporsi alla formulazione finale. La proposta soppressa dai liberali viene immediatamente respinta.

Una vivace discussione suscita il seguente emendamento proposto dall'on. Nobile: « I cittadini potranno esercitare la loro professione, arte o mestiere in qualsiasi parte del territorio nazionale ».

I democristiani interpretano questo emendamento come un colpo manrico alle loro mire regionalistiche. L'on. GHIDINI (relatore) fa osservare che una simile proposta troverà più opportuno posto in sede di ordinamento regionale. NOBILE ritira allora il suo emendamento, ma l'on. EINAUDI, scatenando prontamente lo scontro, si assiste allora ad una contrastatissima votazione. L'esito delle votazioni per alzata di mano e per alzata e seduta è incerto. Il Presidente indice allora la votazione per divisione. Si vedono così i comunisti passare a destra e i liberali a sinistra mentre l'on. PINOCCI, chiaro aprile in odio ai democristiani, si lascia sfuggire un'occasione (ben misera invero) per opporsi ad una affermazione unitaria. L'emendamento risulta alla fine respinto avendo ricevuto i voti comunisti e dei democristiani. Dopo che numerosi altri emendamenti sono stati respinti, l'Assemblea approva il primo e il secondo comma dell'art. 31 nel testo originale proposto dalla commissione.

La situazione politica è stata fatta oggetto ieri di attento esame dai vari partiti in una serie di riunioni dei Gruppi Parlamentari e di colloqui tra esponenti politici.

Nella mattinata, a Montecitorio, si è riunito il Gruppo Parlamentare della Democrazia Cristiana di cui fa parte l'on. Saragat. Saragat ha espresso una esauriente relazione sulla posizione da lui assunta in questa occasione. Hanno preso la parola l'on. MORELLI e l'on. GIULI, i quali hanno espresso una forte opposizione nei riguardi dell'on. De Gasperi e della politica da lui perseguita. Nel complesso è stato registrato un notevole scontento per le deliberazioni votate dal Consiglio Nazionale, dai più giudicate troppo vaghe e generiche, e un certo malumore per gli scarsi comizi e le scarse verifiche effettuate fra il C.N. e il Gruppo Parlamentare. Nella riunione della mattinata hanno preso parte gli altri liberali: Bertini, Monticelli, Tosato, Geuna.

A mezzogiorno i lavori sono stati sospesi e sono stati ripresi alle 17.30 con un relazione dell'on. Saragat sulla situazione finanziaria. Questa sera il Gruppo tornerà nuovamente a riunirsi per prendere una decisione.

Una dichiarazione di Saragat. Il Gruppo Parlamentare repubblicano e quello liberale si sono a loro volta riuniti nella mattinata. I deputati repubblicani hanno perseguito la discussione, iniziata l'altro ieri, sulla situazione finanziaria, mentre i liberali hanno discusso brevemente di problemi interni del partito. In seno al Gruppo liberale va delineandosi una corrente, che farebbe capo all'on. Rubilli e allo stesso gruppo di deputati che partecipano al governo, nel caso che essa venisse richiesta.

I deputati saragattiani infine, riuniti in un comitato, hanno dato mandato all'on. Saragat di domandare spiegazioni al Presidente del Consiglio sulla situazione politica attuale e sui problemi di questo scopo gli on. Saragat, D'Aragnona si sono incontrati nel pomeriggio, a Montecitorio, con l'on. De Gasperi.

Al termine del colloquio l'on. Saragat, avvicinato dai giornalisti, ha fatto alcune dichiarazioni, affermando che il suo Gruppo non si oppone a nessuna politica di governo, che sarà possibile impostare il problema generale in modo da permettere un contributo concreto alla soluzione dei problemi del Paese. Saragat è pronto a dare questo contributo, richiesto se ritenesse possibile la formazione di un governo che escludesse da un lato le destre e dall'altro i comunisti e i socialisti. On. Saragat ha negato recisamente questa possibilità, dichiarando che un governo senza i comunisti sarebbe un governo di provvisorio carattere. Saragat ha negato recisamente questa possibilità, dichiarando che un governo senza i comunisti sarebbe un governo di provvisorio carattere. Saragat ha negato recisamente questa possibilità, dichiarando che un governo senza i comunisti sarebbe un governo di provvisorio carattere.

## Le elezioni in autunno

Una riaccomandazione al Governo del presidente del Gruppo parlamentari.

Il Presidente dell'Assemblea Costituente, comp. Terracini, ha convocato ieri i capi dei gruppi parlamentari per un esame delle posizioni di accomiatamento dei lavori dell'Assemblea Costituente.

All'inizio della riunione l'onorevole Gronchi ha presentato un ordine del giorno in cui si afferma che prescindendo da una eventuale proroga dei lavori della Costituente, i partiti si impegnano, e per essi il Governo si impegna, a svolgere le elezioni politiche entro il prossimo autunno. Dopo breve discussione è stato deciso di considerare l'ordine del giorno Gronchi come una riaccomandazione al Governo, in quanto è questi che ha le veste per decidere in merito.

Circa l'acceleramento dei lavori del Governo, il presidente della Costituente ha fatto un esposto al riguardo all'Assemblea, è stato deciso di invitare i gruppi parlamentari ad una maggiore autodisciplina fare così ogni sforzo per accelerare i lavori di cui sono conclusi entro il 24 giugno prossimo.

## Deat non si può arrestare, scovato nel suo nascondiglio

Così ha dichiarato il Questore di nostro inviato speciale: Dal convento dei Benedettini a Ronchi.

(Dal nostro inviato speciale) BOLZANO, 8. - Marcel Deat, il criminale di guerra francese, del quale ho segnalato la presenza quasi e che un monarca all'altro doveva essere arrestato, è riuscito a fuggire. Complicità internazionale ed inerzia burocratica sono stati ancora una volta più forti della giustizia.

Posso ora precisare che il nascondiglio di Deat era il paese di Ronchi, sopra Bolzano. Subito dopo la pubblicazione quasi del tutto del primo articolo, ebbi l'impressione che qualcuno mi pedinasse e gli anti-fascisti bolscevichi che mi accusavano di mazzette, attraverso il telefono, misteriose minacce di morte. Era necessario agire al più presto.

Dei di morire alla Quattara di Bolzano e chiesi un colloquio con il capo della squadra politica. Gli dissi che sapevo con certezza dove si nascondesse il mio obiettivo, attraverso il telefono, misteriose minacce di morte. Era necessario agire al più presto.

Dei di morire alla Quattara di Bolzano e chiesi un colloquio con il capo della squadra politica. Gli dissi che sapevo con certezza dove si nascondesse il mio obiettivo, attraverso il telefono, misteriose minacce di morte. Era necessario agire al più presto.

## Miriadi di cavallette invadono la Sardegna e la campagna romana

I raccolti seriamente minacciati - Primi soccorsi a La Storta e Cagliari si richiede la proclamazione dello stato d'emergenza.

Una improvvisa e vasta invasione di cavallette si è verificata nella zona di La Storta in provincia di Roma. Le autorità stanno provvedendo ad inviare sul posto gli specialisti della lotta contro gli ortoteri.

I danni non sono per ora molto gravi, ma la situazione è in vivo allarme. E' in corso una lotta per salvare la campagna dalla distruzione.

Gli stormi delle cavallette tendono intanto ad aumentare. Molto probabilmente gli ortoteri provengono dalla Sardegna, da dove era stata segnalata, giorni fa, la improvvisa partenza dei nugoli distruttori.

Durante lo sbarco, mentre la banda del porto suonava gli inni di Mameli e di Garibaldi, i reduci gridavano « Viva l'Italia! ». « Viva l'Italia! ».

## La dottrina di Truman significa la bancarotta finanziaria degli Stati Uniti

La dottrina di Truman significa la bancarotta finanziaria degli Stati Uniti, secondo i capi della opposizione di sinistra.

WASHINGTON, 8. - Il deputato John Blatnik, democratico di Minnesota, si è pronunciato in senso contrario alla concessione di sovvenzioni alla Grecia e alla Turchia, affermando che non sembra delle posizioni ufficiali in Grecia, aludendo fra questi a Napoleone Zervas, Ministro della Pubblica Sicurezza, ed al capo della polizia di Atene.

« Aiutiamo i veri democratici della Grecia » - ha soggiunto Blatnik - proponendo quindi che il problema venga deferito all'esame del Senato.

Secondo uno dei maggiori oppositori all'approvazione della legge Truman per gli aiuti alla Grecia, il senatore George Bender, repubblicano, la dottrina di Truman mira a stabilire un sistema di alleanze militari in ogni parte del mondo, e di utilizzare le risorse economiche degli Stati Uniti per tenere in piedi tale alleanza, un sistema che alla lunga significa la bancarotta finanziaria e la più rovinosa delle inflazioni.

La Camera dei Rappresentanti, sotto la guida di Truman, ha approvato la legge Truman, ma la Camera dei Rappresentanti, sotto la guida di Truman, ha approvato la legge Truman, ma la Camera dei Rappresentanti, sotto la guida di Truman, ha approvato la legge Truman, ma la Camera dei Rappresentanti, sotto la guida di Truman, ha approvato la legge Truman.

## La situazione politica all'esame dei partiti

Attacchi a De Gasperi nel gruppo democristiano - Il Presidente del Consiglio si incontra con Giannini, Saragat e D'Aragnona.

La situazione politica è stata fatta oggetto ieri di attento esame dai vari partiti in una serie di riunioni dei Gruppi Parlamentari e di colloqui tra esponenti politici.

Nella mattinata, a Montecitorio, si è riunito il Gruppo Parlamentare della Democrazia Cristiana di cui fa parte l'on. Saragat. Saragat ha espresso una esauriente relazione sulla posizione da lui assunta in questa occasione. Hanno preso la parola l'on. MORELLI e l'on. GIULI, i quali hanno espresso una forte opposizione nei riguardi dell'on. De Gasperi e della politica da lui perseguita. Nel complesso è stato registrato un notevole scontento per le deliberazioni votate dal Consiglio Nazionale, dai più giudicate troppo vaghe e generiche, e un certo malumore per gli scarsi comizi e le scarse verifiche effettuate fra il C.N. e il Gruppo Parlamentare. Nella riunione della mattinata hanno preso parte gli altri liberali: Bertini, Monticelli, Tosato, Geuna.

## Il 74 per cento dei voti a Bari alla mozione comunista

BARI, 8.  
E' terminato ieri a Bari il Congresso Provinciale della Camera del Lavoro. Ecco i risultati: mozione di unità sindacale Di Vittorio-Bissolati 73,14 per cento; mozione P.S.I. voti 22.039, percentuale 23,62 per cento.

## IL FIUTO "DEMOCRATICO" DI TRUMAN

WASHINGTON, 8. - Il deputato John Blatnik, democratico di Minnesota, si è pronunciato in senso contrario alla concessione di sovvenzioni alla Grecia e alla Turchia, affermando che non sembra delle posizioni ufficiali in Grecia, aludendo fra questi a Napoleone Zervas, Ministro della Pubblica Sicurezza, ed al capo della polizia di Atene.

## OPPOSIZIONE ALL'APPROVAZIONE DEGLI AIUTI, ALLA GRECIA

WASHINGTON, 8. - Il deputato John Blatnik, democratico di Minnesota, si è pronunciato in senso contrario alla concessione di sovvenzioni alla Grecia e alla Turchia, affermando che non sembra delle posizioni ufficiali in Grecia, aludendo fra questi a Napoleone Zervas, Ministro della Pubblica Sicurezza, ed al capo della polizia di Atene.

## La ferma obbligatoria ridotta in Inghilterra a 12 mesi

LONDRA, 8. - Dopo una seduta di due ore, il Parlamento ha approvato la legge obbligatoria da 12 mesi.

## "Nessun prestito politico alla Francia, telegrafia Marshall all'Ambasciatore a Parigi"

Critica situazione alimentare nel paese - Nessun invio dagli S. U. di carbone e grano - Assalto di dimostranti alla Prefettura di Nevers.

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8. - Nessuno prestito politico alla Francia - nessuna telegrafia Marshall all'Ambasciatore a Parigi. Il ministro dell'Industria e del Commercio, M. Mollet, ha detto che il governo francese non ha alcun interesse a concedere prestiti politici alla Francia.

Critica situazione alimentare nel paese - Nessun invio dagli S. U. di carbone e grano - Assalto di dimostranti alla Prefettura di Nevers.

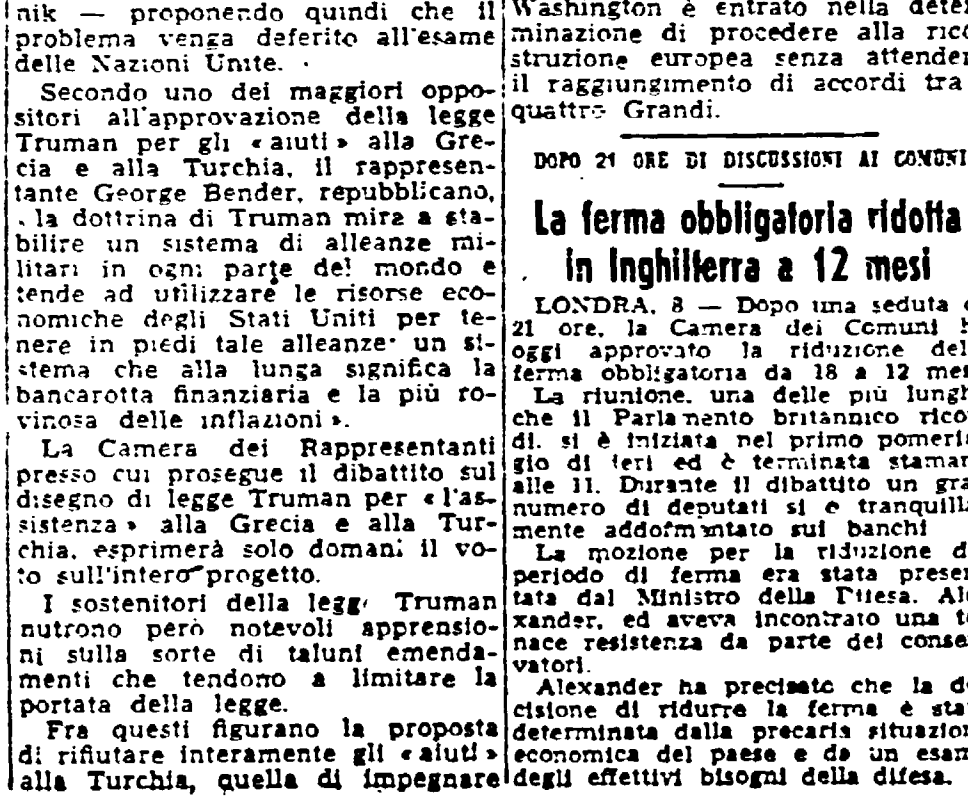
## MISURE FASCISTE NEL SUD AMERICA

Un governo fascista sta attuando misure di repressione in Brasile e in Argentina.

Baionette per soffocare le schede nel Brasile del Generale Dutra.

Il P.C., che aveva ottenuto grandi successi elettorali, sciolto per le pressioni clericomilitariste.

RIO DE JANEIRO, 8. - Un governo fascista sta attuando misure di repressione in Brasile e in Argentina.



La stampa americana ha alterato il colloquio Stalin-Stassen.

MOSCA, 8. - La stampa sovietica ha alterato il colloquio Stalin-Stassen.